



## NURSIND SEGRETERIA PROVINCIALE MASSA CARRARA

La scrivente O.S., ad oggi, dopo circa un anno dall'apertura del Nuovo Ospedale delle Apuane e l'applicazione del nuovo modello d'assistenza, ovvero l'intensità di cure, ha constatato suo malgrado il degrado della sanità Apuana.

Tale degrado è la conseguenza naturale del project financing, strumento fortemente voluto dal Governatore Rossi il quale, di fatto, vede entrare prepotentemente i privati nel SSR. Di pari passo la regione ha attuato un piano d'investimenti, per il triennio 2015/2017, nella sanità privata, per un ammontare di circa 250 milioni di euro, disinvestendo in quella pubblica.

Il modello in questione, nella pratica, prevede che nel Nuovo Ospedale delle Apuane (NOA) vi siano circa 350 posti letto rispetto ai 750 che vi erano nei vecchi ospedali.

La presa in carico del paziente non avviene più secondo il tipo di patologia, bensì in base all'intensità di assistenza che comporta la patologia stessa.

Nel NOA sono ricoverati pazienti ad elevata, media e bassa intensità di cura, i quali hanno un elevato bisogno di assistenza, mentre per i pazienti cronici, ovvero con minore bisogno assistenziale, si è scelto la via del territorio e del domicilio o del privato.

Tale quadro fa pensare al ruolo centrale che gli infermieri hanno nei percorsi assistenziali dei pazienti cronici trattati nel territorio e a domicilio.

Gli infermieri sono professionisti con un occhio rivolto al futuro, e credono che questa sia un'occasione per fornire all'utenza un ottimo livello di assistenza e professionalità nel Team Assistenziale (infermiere, medico, oss, fisioterapista, ecc...).

La realtà però è ben diversa, ed Il NurSind, sindacato delle professioni infermieristiche, vorrebbe fare un pò di chiarezza al riguardo e chiedere alla Dott.ssa De Lauretis, Direttore Generale Azienda Usl Toscana Nord Ovest se ha in programma d'implementare il servizio infermieristico nei famosi distretti, nonché presso le varie attività territoriali, o trasformare la cronicità in un business per la sanità privata.

Ovviamente, l'aumento del personale infermieristico, nei posti sopracitati, è un fattore imprescindibile all'interno di un sistema sanitario organizzato in base all'intensità di cure.

Questo non è avvenuto e la conseguenza naturale è sotto gli occhi di tutti: il personale infermieristico che opera presso il Nuovo Ospedale delle Apuane è stressato per i troppi accessi ai quali la struttura non è adeguata.

Questo significa che il Territorio non funziona perché povero di risorse e di personale infermieristico.

Oramai gli infermieri nei distretti e sul territorio sono anch'essi stressati ed abituati a lavorare in una costante emergenza organizzativa a causa della scarsità di personale e strumenti, in relazione al numero sempre maggiore di accessi, e all'aumento della complessità degli stessi per il crescente bisogno di salute.

Da un lato assistiamo a tutto ciò, un disinvestimento nella sanità pubblica, e dall'altro ad un sempre maggiore flusso di risorse che vanno dalla sanità pubblica verso le strutture private, dove il personale infermieristico è sottopagato, demansionato e ricattato con contratti fortemente penalizzanti.

La Azienda Usl stipula convenzioni, spendendo milioni di euro, con le strutture private per affittare posti letto, un esempio è la convenzione con la fondazione "Don Gnocchi", 20 posti letto in affitto per un anno a poco più di un milione di euro.

La convenzione rientra in un piano regionale che prevede un investimento di 250 milioni di euro nella sanità privata per il triennio 2015/2017.

Se ne deduce una precisa volontà politica delle istituzioni in causa, a spingere per una assistenza privata e/o convenzionata lasciando un vuoto assistenziale notevole.

Concludendo possiamo affermare che è necessario ritornare ad investire maggiormente nel sistema pubblico per garantire al personale infermieristico la dignità professionale che merita e all'utenza il diritto alla salute costituzionalmente garantito.

NURSIND MASSA CARRARA  
Tel. 3498683300 fax. 050.7912021  
[massacarrara@nursind.it](mailto:massacarrara@nursind.it)